



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/09/2010

=====

ADDI' 17/09/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENTI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	ZAPPALA'	Stefano	"
CETICA	Stefano	"	ZEZZA	Maria	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO

DELIBERAZIONE N. 407

Oggetto:

Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17 - Attivazione del potere sostitutivo nei confronti del Comune di Tarquinia - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui alle LL.RR. 14/99 e 17/2004 su istanza della Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi a r.l..



407 17 SET. 2010/ *Pr*

OGGETTO: Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17 – Attivazione del potere sostitutivo nei confronti del Comune di Tarquinia - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui alle LL.RR 14/99 e 17/2004 su istanza della Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi a r.l.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive e Politiche dei rifiuti,

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e ss.mm.;
- VISTA** la L.R. 6 dicembre 2004, n. 17 inerente "Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 6 agosto 99, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.

PREMESSO

- Che la Società Italcementi s.p.a., proprietaria di alcuni terreni siti in Comune di Tarquinia, località "Pisciarello" per la superficie complessiva di ha 43.80.00 e distinti al NCT (Numero Catasto Terreni) del predetto Comune al foglio 93 particelle 10,20, 42 e 65 ed al foglio 97 particelle 12,14,15,51 e 54, esercente di una attività di estrazione di calcare, con istanza datata 4 agosto 1980, ha chiesto alla Regione Lazio di poter proseguire l'attività in argomento ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R.1/80.
- Che l'istanza in questione, è stata sottoposta all'iter procedurale prescritto dalla legge regionale di settore, acquisendo in particolare il parere favorevole della Commissione regionale Consultiva Cave espresso nella seduta n. 152 del 17 giugno 1985.
- Che il Comune di Tarquinia con nota prot. 11461 del 27 novembre 1985, ha chiesto alla Soc. Italcementi s.p.a. al fine del rilascio dell'autorizzazione in argomento di acquisire il Nulla Osta della Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale.
- Che in data 25 ottobre 1999 il Corpo Forestale dello Stato- Coordinamento Provinciale di Viterbo, ha rilasciato l'attestazione di insussistenza del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267.
- Che in data 4 marzo 2002 la Soc. Italcementi ha chiesto alla Regione Lazio di poter proseguire i lavori di estrazione del calcare, allegando all'istanza uno studio aggiornato di Impatto Ambientale.



407 17 SET. 2010 M



Che con atto a rogito del Notaio d'Agostino di Roma del 24 ottobre 2002, rep. 509295 la Società Italcementi s.p.a. ha venduto alla SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. i terreni indicati nel primo capoverso, subentrando quest'ultima anche a tutte le procedure amministrative attivate dalla Italcementi ed in particolare a quella tendente all'acquisizione del nulla osta regionale previsto ai sensi della L.R. n. 30 del 30 novembre 2001.

- Che con nota prot. 315 dell'8 gennaio 2003 e successiva nota prot. 12137 del 20 maggio 2005, il Comune di Tarquinia ha dichiarato inammissibile la richiesta formulata dalla Italcementi ai sensi della L.R. 30/2001; a tal riguardo lo stesso faceva presente che la zona oggetto di intervento, "ancorchè gravata da vincolo paesistico.....ricade in zona.....con destinazione a parco archeologico".
- Che con nota prot. D2/2°/04/45853 del 18 marzo 2004, l'Ufficio VIA regionale, ha escluso dalla procedura di VIA, con prescrizioni, il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare ex Italcementi, in località "Pisciarello" nel Comune di Tarquinia.
- Che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota del 22 dicembre 2004 prot. n. 12955 ha espresso parere di massima favorevole, con prescrizioni, all'esecuzione del progetto de quo.
- Che il Dipartimento Economico e Occupazionale con nota prot. 61648 del 4 maggio 2005, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava proposto dalla SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. per la durata di anni cinque con aggiornamento della fidejussione da riportare in convenzione ad € 540.275,00.
- Che con nota prot. n. 159 del 22 giugno 2005, la Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. ha chiesto al Comune di Tarquinia il rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava.
- Che il Comune di Tarquinia con nota prot. 7808 del 30 marzo 2006 ha comunicato che le aree interessate dalla cava della Società SIAD rientrano nella delimitazione regionale delle aree ZPS (Zona Protezione Speciale); tale circostanza a giudizio del Comune rende incompatibile le attività estrattive con la presenza del vincolo stesso.
- Che la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica con determinazione n. B4651 del 14 novembre 2006 ha autorizzato l'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero della cava trasmesso dalla Italcementi in data 11 marzo 2002, ai sensi dell'art. 146 comma 2 del D.Lgs. 2201/2004 n. 42 e della L.R. 30/2001.
- Che con nota del 28 gennaio 2008 la Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. non avendo ottenuto la richiesta autorizzazione all'attività di cava da parte del Comune di Tarquinia, ha chiesto alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/2004 la nomina del Commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del comune inadempiente.
- Che con nota prot. 2217 del 8 gennaio 2009 l'Area Natura 2000 e Osservatorio regionale per l'ambiente della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha espresso parere favorevole in esito alla procedura di valutazione di incidenza ex art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997.n. 357.
- Che con nota del 28 gennaio 2009 la Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. ha diffidato il Comune a rilasciare l'autorizzazione richiesta e contestualmente ha richiesto la nomina del commissario ad acta alla Giunta regionale in caso di inerzia del Comune stesso.



407 17 SET. 2010 *R*



- Che con nota prot. n.30240 del 25 febbraio 2009 la Direzione regionale Attività Produttive ha diffidato il Comune di Tarquinia a provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi nel termine di trenta giorni.
- Che con nota prot. n. 111657 del 26 giugno 2009, la Direzione Regionale Attività Produttive ha comunicato alla Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. la sospensione dei termini per la nomina del commissario ad acta in attesa di acquisire dal Comune di Tarquinia, nuovo ed aggiornato certificato di destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento.
- Che con fax prot. n. 91136 del 27 maggio 2009 il Comune di Tarquinia, ha trasmesso il certificato richiesto.

CONSIDERATO che nonostante il lungo periodo trascorso, il Comune di Tarquinia non risulta aver adottato il provvedimento di propria competenza, relativamente alla autorizzazione, nei termini previsti dalle vigenti norme in materia.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 49, che nel dettare i principi per l'esercizio del potere sostitutivo regionale in caso di inerzia o inadempimento, ha recepito i criteri stabiliti dalla Corte Costituzionale con sentenza n.43/04 individuando nella Giunta Regionale l'organo di Governo titolare del potere sostitutivo.

VISTO il punto 8 dell'art. 12 della Legge Regionale 17/2004 che recita: "Ove il Comune non provveda in merito alla domanda di autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera nei termini previsti dal regolamento comunale o non adotti gli altri atti obbligatori nell'ambito delle funzioni delegate in materia di attività estrattive, la Regione previa diffida a provvedere entro i successivi trenta giorni, esercita, nel rispetto del principio di leale collaborazione, i poteri sostitutivi previsti dall'art. 19 della L.R. 14/99 e successive modifiche".

RITENUTO, pertanto, che nella fattispecie sussistano i presupposti di legge a dar luogo alla nomina richiesta, stante l'inerzia del Comune nell'adozione delle determinazioni di propria competenza

RITENUTO indispensabile che per gli adempimenti connessi al procedimento de quo, necessita una specifica professionalità in materia mineraria e più specificatamente di procedure amministrative con particolare riferimento alla Legge Regionale in materia di cave.

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non necessita della procedura di concertazione con le Parti Sociali;

All'unanimità

DELIBERA



407 17 SET. 2010 *RM*



per le motivazioni di cui alle premesse:

di disporre la nomina di un commissario ad acta con il compito di provvedere all'assunzione delle definitive determinazioni in merito all'istanza presentata Soc. SIAD Autotrasporti e Scavi s.r.l. ai fini della stipula della prescritta autorizzazione, nonché a tutti gli adempimenti ad essa connessi.

Resta fermo che le competenze del suddetto commissario – pur non estendendosi alla fase istruttoria, sono comunque caratterizzate da piena autonomia di giudizio.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, l'incarico di cui trattasi verrà conferito in considerazione della particolare materia trattata, ad un professionista esterno, munito di adeguate capacità e competenze nella specifica materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 22 SET. 2010



ASSEMBLEA

BOLLETTINO